



INDICATORI CONGIUNTURALI DELLA CAMERA DI COMMERCIO ROMAGNA FORLÌ-CESENA E RIMINI



Variazione percentuale delle
imprese attive fra settembre
2024 e settembre 2025



Variazione percentuale della
consistenza delle start-up
innovative registrate fra
settembre 2024 e settembre
2025



Variazione percentuale della
consistenza delle istituzioni
iscritte al RUNTS fra settembre
2024 e settembre 2025



Variazione percentuale delle
esportazioni fra primo semestre
2024 e primo semestre 2025



Variazione percentuale del
numero di occupati fra primo
semestre 2024 e primo semestre
2025



Variazione percentuale del
numero di entrate previste di
lavoratori delle imprese extra-
agricole fra ottobre-dicembre
2024 e ottobre-dicembre 2025



Variazione percentuale del
numero di ore di cassa
integrazione guadagni fra primo
semestre 2024 e primo
semestre 2025



Variazione percentuale del
numero di transazioni
normalizzate di abitazioni fra
primo semestre 2024 e primo
semestre 2025



Variazione percentuale della
consistenza dei depositi bancari
e risparmio postale fra primo
semestre 2024 e primo semestre
2025



Variazione percentuale della
consistenza dei prestiti alle
attività economiche fra luglio
2024 e luglio 2025



**NUMERO INDICATORI
CON PERFORMANCE
SUPERIORE ALLA
MEDIA NAZIONALE**

DATA DI RILASCIO: 30 ottobre 2025



PREMESSA DI LETTURA

Nel Dataview congiunturale gli andamenti degli indicatori sono rappresentati in tre modalità:

1. con le variazioni quantitative;
2. con il colore posto in corrispondenza del numero che rappresenta la variazione quantitativa: se il colore è rosso il territorio ha sotto-performato l'andamento nazionale, se il colore è verde c'è una sovra-performance dell'indicatore;
3. con il pallino colorato posto alla sinistra della variazione quantitativa. Se il pallino è rosso il territorio ha peggiorato il proprio risultato rispetto al periodo precedente, il colore verde indica un miglioramento. Con la locuzione “rispetto al periodo precedente” si intende il periodo di eguale estensione temporale rispetto a quello considerato, ma collocato dodici mesi prima. Ad esempio, per quanto riguarda gli occupati, per periodo precedente si intende la variazione fra primo semestre 2024 e primo semestre 2025, per le imprese attive quella fra settembre 2024 e settembre 2025, ecc.

PERIMETRAZIONE TERRITORIALE UTILIZZATA

Pur avendo come riferimento dei confini provinciali quello delle 107 province (livello per il quale viene prodotta la maggior parte delle statistiche territoriali del Paese), nel Dataview congiunturale non sempre è stato possibile mantenere questo approccio. Se per i dati sulle imprese attive, sulle start-up innovative e sulle istituzioni iscritte al RUNTS la disponibilità di dati a livello comunale ha consentito una ricalibrazione del perimetro, diversamente, per i dati sulle entrate previste di lavoratori, sulla Cassa Integrazione Guadagni e sul mercato immobiliare sono stati utilizzati i livelli territoriali originari dei rispettivi produttori dell'informazione statistica. Pertanto:

1. per quanto riguarda i dati sulle entrate previste di fonte Excelsior il perimetro è quello a 105 “province”. Il che significa che la provincia di Barletta-Andria-Trani è contenuta all'interno delle “province” di Foggia e di Bari, mentre la provincia del Sud Sardegna è contenuta all'interno della “provincia” di Cagliari. Questo è il motivo per cui i dati per questo fenomeno e per queste due province non sono disponibili;
2. per quanto concerne i dati sul mercato immobiliare la perimetrazione usata è quella delle 103 province esistenti fino al 2009. Pertanto, i dati delle province di Monza e della Brianza, Fermo, Barletta-Andria-Trani e Sud Sardegna non sono disponibili in quanto confluiscono nelle “province” di Milano, Ascoli Piceno, Foggia, Bari e Cagliari. Inoltre, non sono disponibili i dati delle province di Bolzano/Bozen, Trento, Gorizia e Trieste in quanto gli archivi delle note di trascrizione su cui si basano questi dati sono di competenza delle amministrazioni locali e non dell'Agenzia delle Entrate.

Il concetto di provincia fa riferimento a quello di “provincia statistica” e non a quello di ente amministrativo (che in alcune regioni è stato abolito e sostituito da altri concetti di ente locale di area vasta). Si tratta quindi di quell'insieme di entità territoriali che per l'Italia sono presenti al terzo livello della cosiddetta Nomenclature of Territorial Units for Statistics (NUTS 3) che Eurostat realizza per tutti i paesi europei.

Ha pertanto senso parlare di provincia della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, di Gorizia, di Trieste ecc. pur in assenza di un ente provinciale.

GLOSSARIO E FONTI DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

Imprese attive

Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'Attività. Un'impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata o sospesa o liquidata o fallita o con Procedure concorsuali aperte.

(Fonte: Elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere)

Start-up innovative

Ai sensi della normativa di riferimento (DL 179/2012, art. 25, comma 2) una startup innovativa è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, che rispetti i seguenti requisiti oggettivi:

- è un'impresa nuova o costituita da non più di 5 anni;
- ha residenza in Italia, o in un altro Paese dello Spazio Economico Europeo ma con sede produttiva o filiale in Italia;
- ha fatturato annuo inferiore a 5 milioni di euro;
- non è quotata in un mercato regolamentato o in una piattaforma multilaterale di negoziazione;
- non distribuisce e non ha distribuito utili;
- ha come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di un prodotto o servizio ad alto valore tecnologico
- non è risultato di fusione, scissione o cessione di ramo d'azienda.

Infine, una startup è innovativa se rispetta almeno 1 dei seguenti 3 requisiti soggettivi:

1. sostiene spese in R&S pari ad almeno il 15% del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione;
2. impiega personale altamente qualificato (almeno 1/3 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 2/3 con laurea magistrale);
3. è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un brevetto o titolare di un software registrato.

(Fonte: Elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere)

Istituzioni iscritte al RUNTS

Enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), il registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dall'art. 45 del D.Lgs 117/17 (Codice del Terzo Settore). L'iscrizione al RUNTS consente di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) o, a seconda dei casi, quelle specifiche di Organizzazione di Volontariato (ODV), Associazione di Promozione sociale (APS), Ente Filantropico, Rete Associativa; di beneficiare di agevolazioni, anche di natura fiscale, di accedere al 5 per mille e per specifiche tipologie di ETS a contributi pubblici o di stipulare convenzioni con le pubbliche

amministrazioni; nei casi previsti di acquisire la personalità giuridica. Non possono utilizzare la denominazione di Ente del Terzo settore o quelle specifiche gli enti non iscritti al RUNTS.

(Fonte: Elaborazioni su dati Ministero del Lavoro e Politiche Sociali)

Occupati

Nella rilevazione sulle forze di lavoro, gli occupati comprendono le persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;
- sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);
- sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

(Fonte: Elaborazioni su dati Istat)

Entrate previste di lavoratori delle imprese extra-agricole

Con il termine entrate previste l'indagine Excelsior di Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali indica il numero di contratti di lavoro per cui è prevista l'attivazione nel periodo di riferimento con una durata di almeno 20 giorni. I contratti considerati sono quelli alle dipendenze (contratto a tempo indeterminato, a tempo determinato, di apprendistato, "a chiamata", etc.), di lavoro somministrato e quelli non alle dipendenze (collaborazione coordinata e continuativa e altri).

A partire dal mese di luglio 2025, le informazioni rilasciate dal Sistema informativo Excelsior includono anche le entrate delle imprese del settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca). Tuttavia, per mantenere la possibilità di confronti temporali, l'infografica continua a presentare il dato relativo alle sole entrate dell'industria e dei servizi, al netto quindi del settore primario.

(Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior)

Numero di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate

Numero di ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate. La Cassa Integrazione è una prestazione economica erogata dall'INPS con la funzione di sostituire od integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o lavoratori ad orario ridotto in concomitanza di eventi espressamente previsti dalla legge.

(Fonte: Elaborazioni su dati Inps)

Consistenza dei depositi bancari e risparmio postale

Comprende:

- i depositi bancari, ossia la raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a vista, depositi overnight, conti correnti passivi, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso, certificati di deposito, altri depositi, assegni circolari e pronti contro termine passivi. A partire da dicembre 2008 l'aggregato include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni. Da giugno 2010, in base alla convenzione introdotta col Regolamento BCE/2008/32, i depositi includono le somme relative alle esposizioni di cassa per proprie cartolarizzazioni.
- le forme di risparmio postale detenute da Bancoposta sotto forma di: (1) libretti di risparmio postali; (2) buoni postali fruttiferi contabilizzati al valore di emissione (inclusi quelli con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa depositi e prestiti); altre forme di risparmio postale diverse dalle precedenti.

(Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia)

Consistenza dei prestiti alle attività economiche

L'aggregato comprende le seguenti forme tecniche: conti correnti, mutui, carte di credito, prestiti contro cessione di stipendio, prestiti personali, leasing finanziario, operazioni di factoring, altri finanziamenti (per es. commercial paper, prestiti su pegno, sconti di annualità), pronti contro termine attivi, sofferenze (incluse le sofferenze su titoli scaduti) e alcune componenti residuali. Sono incluse le attività cedute e non cancellate.

(Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia)

Esportazioni

Trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo).

Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

(Fonte: Elaborazioni su dati Istat)

Numero di transazioni normalizzate di abitazioni

Numero di compravendite di abitazioni realizzatesi in un intervallo di tempo normalizzato per quota di proprietà oggetto della transazione. Ciò significa, per esemplificare, che nel caso di tre transazioni aventi per oggetto rispettivamente $\frac{1}{3}$, $\frac{1}{3}$ e 1 del diritto di proprietà, il numero di transazioni contate non è 3, bensì 1,667.

(Fonte: Elaborazioni su dati Agenzia delle Entrate)